

Il 17 maggio scorso nella suggestiva cornice del teatro Duse di Bologna si è svolto un convegno sul tema:

Il domani arriva veloce L'educazione delle persone con autismo dal nido alla scuola superiore

Promotori dell'evento sono stati: i Club Lions: Bologna, Bologna San Lazzaro, Bologna Irnerio, Bologna Galvani, Bologna Re Enzo, Crevalcore Marcello Malpighi; l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna; ANGSA (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) Bologna.

Il convegno ha occupato l'intera giornata e ha trattato molti temi, tra cui: le basi neurofisiologiche della comunicazione sociale (Antonia Parmeggiani dell'Università di Bologna) e l'aiuto che le moderne tecnologie possono dare nella compensazione dei gravi deficit presenti nei bambini con autismo (Giusy Vallisa, Alessandra Bruzzi e Romy Bertuzzi dell'Istituto comprensivo di Cadeo); le basi neurofisiologiche della motricità, le alterazioni della stessa nelle persone con autismo (Paola Visconti dell'IRCS dell'Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna) e le potenzialità educative della ginnastica e dello sport dentro e fuori la scuola (Graziella Roda e Andrea Sassoli dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna).

Oltre ad entrare nel merito dell'educazione personalizzata per questi alunni speciali si è parlato anche di come favorire la generalizzazione delle buone prassi educative in modo capillare all'interno della scuola di tutti mediante l'offerta di consulenze qualificate.

Claudia Munaro ha presentato un'esperienza di consulenza all'interno del territorio di Vicenza da parte di un gruppo di insegnanti esperte nel fare progetti educativi personalizzati e a monitorarli all'interno delle scuole dove si trovano gli alunni con diagnosi.

Giusy Vallisa, Alessandra Bruzzi e Romy Bertuzzi hanno parlato con grande apprezzamento del progetto, da poco concluso, dei 300 giorni, che aveva come elemento cruciale la consulenza di professionisti esperti agli insegnanti della scuola superiore, che ha ottenuto un alto gradimento tra gli insegnanti delle scuole superiori.

Infine Laura De Santis, insegnante di scuola dell'infanzia, ha esposto con ricchezza di documentazione video i tre anni di scuola dell'infanzia di Matteo.

Già Elena Clò, analista del comportamento certificata, aveva enunciato le competenze cruciali necessarie per l'inserimento nella scuola dell'infanzia

Comunicare i propri bisogni
Non distruggere ambiente e giochi
Eeguire le istruzioni
Rispettare i turni
Dimostrare sensibilità verso gli altri

Proprio sull'acquisizione di queste competenze il personale della scuola, guidato dal consulente esperto messo a disposizione del Comune di Bologna, ha lavorato intensamente fino ad ottenere una vera metamorfosi. Il bambino viene mostrato all'inizio: solo, seduto per terra col capo reclinato. In un video successivo lo stesso bambino è in mezzo ai compagni, mentre collabora attivamente nel fare l'appello e nel classificare i presenti e gli assenti..

Matteo ha imparato a comunicare con i gesti e tutti i compagni hanno imparato i suoi gesti. Tutti i compagni sono diventati parte attiva del progetto di educazione e integrazione.

Le competenze cruciali sopra descritte sono state conquistate con un lungo lavoro: individuale, in piccolo gruppo e in classe. Nulla è stato lasciato al caso. Tutti gli operatori e tutti i compagni sono diventati competenti e costruttivi e, dopo l'intervento educativo, i momenti di integrazione sono momenti di integrazione vera, in cui Matteo interagisce coi compagni e questi interagiscono con lui divertendosi.

Il convegno non si è fermato alla scuola superiore, ma ha proseguito con la testimonianza di Romina Maresi e colleghe della cooperativa San Vitale di Ravenna, che hanno mostrato mediante filmati le strategie di training ad abilità sociali di vita quotidiana. Queste abilità sono semplici per i normodotati ma sono il risultato di un lungo percorso abilitativo per i nostri giovani. La commissione all'ufficio postale, che consiste nello spedire un libro in autonomia, è preceduta da numerose prove, simili a quelle che gli attori fanno prima di comparire in palcoscenico a recitare un pezzo teatrale molto impegnativo.

Ma che soddisfazione per i genitori, per gli educatori e soprattutto per i ragazzi queste conquiste di autonomia che li fanno sentire davvero adulti!

Il convegno è iniziato alle 9 con il saluto, tutt'altro che formale, di un rappresentante dei lions organizzatori, è proseguito fino alle 18, con una pausa pranzo resa breve dalla possibilità di mangiare in loco, grazie alla generosità dei lions che hanno offerto a tutti i partecipanti un gustoso pranzo a buffet.

Tutto è stato registrato a cura di ANGSA Bologna e gli stralci più significativi delle relazioni verranno messi su youtube nella pagina di ANGSA Emilia Romagna

<https://www.youtube.com/user/angsaer1/videos>

Le diapositive del convegno verranno aggiunte agli atti dei numerosi precedenti convegni organizzati da ANGSA Emilia Romagna alla pagina

http://autismo33.it/autismo_edu/index.html